

## L'OMOSESSUALITÀ NELLA SACRA SCRITTURA

San Paolo nella seconda lettera ai Corinzi dice:

*“E se il nostro vangelo è velato, lo è per quelli che si perdono, ai quali il dio di questo secolo ha accecato la mente incredula, perché non vedano il fulgore del vangelo della gloria di Cristo, immagine di Dio” (2 Cor 4,3-4).*

Il Vangelo, che contiene in sé tutta la verità morale in base alla quale ogni uomo sarà giudicato ( Rom 2,16), è evidente e chiaro ad ogni coscienza per natura sua e non deve essere giustificato da nessuno, neanche da coloro che lo annunciano. Chi non lo capisce è perché non lo può capire, essendosi lasciato accecare dal principe di questo mondo (Satana).

Ma come agisce Satana per accecare gli occhi della mente degli uomini?

Lo dice l’Apostolo stesso nella lettera ai Romani. Abbagliato dalla bellezza delle creature, ingannato dal diavolo, abbacinato dal suo stesso orgoglio, affascinato dai suoi ragionamenti, l’uomo smette a poco a poco di lasciarsi illuminare nella sua coscienza dallo splendore della Gloria di Dio e di lodarlo:

*“Infatti, dopo la creazione del mondo Dio manifestò ad essi [uomini] le sue proprietà invisibili, come la sua eterna potenza e la sua divinità, che si rendono visibili all'intelligenza mediante le opere da lui fatte. E così essi sono inescusabili, poiché, avendo conosciuto Dio, non lo glorificarono come Dio né gli resero grazie, ma i loro ragionamenti divennero vuoti e la loro coscienza stolta si ottenebrò. Ritenendosi sapienti, divennero stolti, e scambiarono la gloria di Dio incorruttibile con le sembianze di uomo corruttibile, di volatili, di quadrupedi, di serpenti” ( Rom 1,20-23).*

Qual è la conseguenza di questo? Ascoltiamo ancora la Parola di Dio:

*“Perciò Dio li ha lasciati in balia dei desideri sfrenati dei loro cuori, fino all'immondezza che è consistita nel disonorare il loro corpo tra di loro; essi che scambiarono la verità di Dio con la menzogna e adorarono e prestarono un culto alle creature invece che al Creatore, che è benedetto nei secoli: amen! Per questo Dio li ha dati in balia di passioni ignominiose: le loro donne scambiarono il rapporto sessuale naturale con quello contro natura; ugualmente gli uomini, lasciato il rapporto naturale con la donna, bruciarono di desiderio gli uni verso gli altri, compiendo turpitudini uomini con uomini, ricevendo in se stessi la ricompensa debita della loro aberrazione. E siccome non stimarono saggio possedere la vera conoscenza di Dio, Dio li abbandonò in balia di una mente insipiente, in modo da compiere ciò che non conviene, ripieni di ogni genere di malvagità, cattiveria, cupidigia, malizia, invidia, omicidio, lite, frode, malignità, maldicenti in segreto, calunniatori, odiatori di Dio, insolenti, superbi, orgogliosi, ideatori di male, ribelli ai genitori, senza intelligenza, senza lealtà, senza amore, senza misericordia; essi, conoscendo bene il decreto di Dio, per cui coloro che compiono tali azioni sono degni di morte, non solo le fanno, ma danno il loro consenso, approvando chi le compie”(Rom 1,24-32).*

Questo è il Vangelo. E in esso vi è descritta anche l’origine della totale confusione tra bene e male che esiste oggi, sino al punto di voler distruggere il proprio corpo nella propria sessualità, che è la capacità di amare e di dare la vita donata da Dio affinché noi siamo coo-creatori con Lui.

Oltre a ciò, che dovremmo ora dire che il nostro corpo è diventato, proprio nella sua fisicità e sessualità, Carne di Cristo, Tempio dello Spirito Santo e Dimora di Dio (1Cor 6,15-20)? Ma tutto ciò è invidiato tantissimo da Satana che vuole il corpo dell’uomo per distruggerlo e bestemmiare in esso e con esso Dio; e il suo disegno non si sta realizzando proprio oggi?

Di fronte a tutto ciò la voce dell'Apostolo Paolo ancora va gridando a tutti, nel nome di Gesù, che lui non si vergogna del Vangelo, che è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede (Rom 1,16).

Ora ci chiediamo. Ma noi cristiani di oggi, siamo come Paolo o ci vergogniamo del Vangelo? La Chiesa italiana lo annuncia con coraggio o si vergogna di esso? Non ci ricordiamo che Gesù ha detto: In verità in verità vi dico: chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti agli uomini, anche il Figlio dell'Uomo quando verrà nella sua gloria si vergognerà di lui davanti al Padre Celeste? ( cfr Lc 9,26).

Dobbiamo constatare che spesso noi come singoli e tutti insieme come Chiesa ci vergogniamo del vangelo in nome del "politicamente corretto".

Ma sono passati molti anni da quando si pensava che potesse esistere una laicità neutra che in base ad un diritto di natura potesse trovare una base comune per tutti. Ormai le utopie sono venute al capolinea. Ormai laicità pura in occidente vuol dire laicismo anticristiano.

Che conseguenze ne dobbiamo trarre?